ÉLISE RAJCHENBACH, *Nicole Le Jouvre, un poète en Berry*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/44898>

DOI: 10.4000/studifrancesi.44898

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2021

Paginazione: 361

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «ÉLISE RAJCHENBACH, *Nicole Le Jouvre, un poète en Berry*», *Studi Francesi* [Online], 194 (LXV | II) | 2021, online dal 01 septembre 2021, consultato il 15 octobre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/44898> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.44898>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 octobre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

ÉLISE RAJCHENBACH, *Nicole Le Juvre, un poète en Berry*

Filippo Fassina

NOTIZIA

ÉLISE RAJCHENBACH, *Nicole Le Juvre, un poète en Berry*, “Bibliothèque d’Humanisme et Renaissance” 2, LXXXI (2020), pp. 323-330.

- 1 Del poeta Nicole Le Juvre, originario del Berry, abbiamo scarse notizie, sia dal punto di vista biografico, sia per quanto concerne la sua produzione letteraria. Le poche indicazioni provengono principalmente dagli epitaffi scritti da François Habert, che descrive Le Juvre come un eccellente latinista e grecista. È invece grazie alla corrispondenza con Charles Fontaine (in parte trascritta nell’opera *Les Ruisseaux* del 1555) che è possibile leggere alcuni componimenti scritti da Le Juvre fra il 1540 e il 1549, periodo in cui sarebbe stato a Bourges, al servizio di Catherine d’Amboise. Inoltre, la Bibliothèque Nationale de France conserva un manoscritto (fr. 1667), commissionato da Jacques Thiboust, che conterrebbe la firma autografa del poeta. Questo esemplare, oltre a fornire alcune indicazioni biografiche aggiuntive, riporta anche due brevi epigrammi, certamente attribuibili a Le Juvre, legati ad aneddoti personali o a rapporti di amicizia. Tali componimenti testimoniano la fitta rete di legami sociali e offrono un interessante spaccato della vita quotidiana di un autore quasi del tutto sconosciuto. Inoltre, l’A. ipotizza l’attribuzione a Le Juvre anche di un componimento più lungo (74 decasillabi) che contiene una prosopopea della sua città natale, Saint-Brissson sur Loire. Di quest’ultimo testo viene fornita in appendice una trascrizione completa.